

DA RICORDARE

IMPOSIZIONI DELLE CENERI - Lunedì 18 febbraio

Al temine delle S. Messe del mattino
Ore 20.45 Celebrazione in Chiesa parrocchiale - Venegono Superiore

VIA CRUCIS CON L'ARCIVESCOVO - Martedì 19 febbraio:

Ecco l'uomo!- La catechesi verrà trasmessa alle ore 21.00 da Telenova,
Radio Marconi, Radio Mater e dal Portale della Diocesi.

TERZIARI FRANCESCANI - Giovedì 21 febbraio, ore 8.30:

S. Messa celebrata da padre Rocco - Chiesa di Venegono Inferiore.
Seguirà incontro dei Terziari Francescani presso La Benedetta

TERZA ETÀ: Giovedì 21 febbraio, ore 15.00

Rosario meditato e Ora di Guardia - chiesa Venegono Inferiore

FORMAZIONE CATECHISTE DELL'INIZIAZIONE CRISTIANA

Giovedì 21 febbraio, ore 17.15 Centro Shalom

GRUPPI DI ASCOLTO DELLA PAROLA - Giovedì 21 febbraio, ore 21

PRIMO VENERDÌ DI QUARESIMA - 22 FEBBRAIO

Celebrazione penitenziale di Decanato - ore 20.30

Cammino da S. Michele fino alla chiesa parrocchiale di Venegono Inf.

**La messa del giovedì alle ore 8.30, a Venegono Superiore,
è celebrata nella Chiesa di S. Caterina.**

DAI NOSTRI ORATORI - Proposte per la Quaresima

Preadolescenti: Sabato 9 e domenica 10 marzo:
due giorni presso i Comboniani.

Adolescenti: Lunedì 4 - 11 - 18 marzo - ore 20.45:
Oratorio Immacolata: **"Questa parabola la dici per noi?"**
(Anche per i diciottenni)
Domenica 24: Incontro Diocesano con il Card. Scola.
Alla sera: festa presso La Benedetta con L' Accoglienza.
(Anche per i diciottenni e i giovani)

18/19enni: Sabato 2 e domenica 3 marzo: due giorni a St. Oyen.
(Anche per i giovani). Iscrizioni entro il 24 febbraio.

Giovani: domenica 24/2 - 10/3 - 17/03 Ore 19.00:
Vesperi e proposta di riflessione.
Sabato 23 marzo: veglia in Traditione symboli
Domenica 24 marzo: giornata mondiale della gioventù.

Comunità Pastorale "Beato A. I. Schuster" Venegono Inferiore e Superiore

domenica 17 febbraio 2013



I DOMENICA DI QUARESIMA

Iniziamo il tempo di Quaresima toccati ma anche illuminati dall'annuncio della rinuncia di Papa Benedetto al *ministero di Vescovo di Roma, successore di San Pietro*.

È una lezione di umiltà, come molti hanno sottolineato, che tra i tanti insegnamenti ci suggerisce anche due atteggiamenti che anche tutti noi possiamo cercare di mettere in pratica in questo tempo di quaresima.

Il primo nasce dal fatto che Benedetto riconosce che *"le mie forze, per l'età avanzata, non sono più adatte per esercitare in modo adeguato il ministero petrino"*. Potremmo dire che Papa Benedetto ha portato a termine il compito di *"umile lavoratore nella vigna del Signore"* e ora riaffida questa vigna nelle mani di Dio stesso. È un atteggiamento che ci insegna che la nostra vita è nelle mani di Dio, e che ha senso nella misura in cui ci affidiamo a lui nella fede che nasce dall'ascolto della sua Parola, e nell'obbedienza alla sua volontà che diventa servizio di carità. La quaresima è tempo per coltivare questo abbandono fiducioso nelle mani di Dio, confidando nel suo amore e nella sua forza: quello Spirito che guida la nostra vita personale e la vita della Chiesa.

Il secondo nasce dalla richiesta di perdono di Papa Benedetto: *"chiedo perdono per tutti i miei difetti"*. Non possiamo mai dimenticarci che noi siamo sempre dei "salvati" e dei "perdonati"; non possiamo dimenticarci che senza l'amore di Dio che ci precede nel chiamarci a salvezza e ci rincorre offrendoci sempre il suo perdono non troviamo il senso della nostra vita; è l'amore di Dio la radice, la roccia su cui si fonda la nostra esistenza; è l'amore di Dio l'aria che ci tiene in vita; è l'amore di Dio l'orizzonte di eternità in cui si trova il suo posto la nostra esistenza. La quaresima che ci prepariamo a vivere è tempo per sperimentare l'amore di Dio, soprattutto nel sacramento della riconciliazione. Teniamo vivo il senso dell'amore di Dio che perdona, e celebriamo con intensità e con verità questo sacramento. Ce lo chiede anche il nostro Arcivescovo, il Cardinal Angelo Scola.

Buona quaresima, dunque, nell'abbandono fiducioso della nostra vita nelle mani di Dio, in ascolto della sua Parola, nell'accoglienza del suo amore che ci raggiunge nella grazia dei sacramenti.

Con un sincero ringraziamento a Papa Benedetto, non solo per i suoi insegnamenti, ma soprattutto per il suo grande esempio di fede e di carità.

QUARESIMA 2013 - Il cammino della nostra Comunità

“Lasciatevi riconciliare con il Dio vicino”

È il titolo della lettera che il Vicario generale della nostra Diocesi, Mons. Mario Delpini, ha scritto a tutte le comunità cristiane. È un invito a una “autentica conversione” attraverso cammini penitenziali che permettano di riscoprire la bellezza e la grandezza del Sacramento della Riconciliazione.

Ecco nel dettaglio le proposte per questo tempo di quaresima.

1. LA PREGHIERA

Partecipiamo alla **S. Messa quotidiana**. Prepariamola anche con la lettura della Parola di Dio. (In sacrestia sono a disposizione i sussidi per la meditazione della Parola di Dio di tutti i giorni)

Ogni giorno, alle ore 8.00, pregheremo insieme con le **Lodi**.

2. LA CATECHESI dell'ARCIVESCOVO, CARDINALE ANGELO SCOLA

Ogni martedì l'Arcivescovo propone una meditazione percorrendo alcune stazioni della Via crucis. È a disposizione un **sussidio** per seguire le catechesi (€ 2,60), dal titolo: Stabat Mater dolorosa. Può essere prenotato in sacrestia.

La nostra Comunità parteciperà alla Via Crucis in Duomo **martedì 5 marzo**.

3. I VENERDI' - ore 8.00 – Lodi - 8.30 - Via Crucis **ore 20.30 Stazioni penitenziali in alcuni luoghi dei nostri paesi**

Tranne il primo e il quinto venerdì in cui sono proposti momenti decanali.

4. LA CARITÀ

Il frutto dei nostri sacrifici servirà a sostenere la seconda fase del fondo famiglia lavoro, a sostegno di famiglie che hanno perso il lavoro.

5. L'IMPEGNO PENITENZIALE

Ricordiamo che ogni venerdì non si mangia carne (il cosiddetto “magro”).

Il primo venerdì e il venerdì santo sono anche di digiuno (limitarsi ai pasti principali in maniera sobria).

Al venerdì, chi vorrà potrà deporre il frutto delle sue rinunce nei cestini che saranno a disposizione nelle nostre chiese parrocchiali.

6. IL SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE:

Ogni sabato, dalle ore 16.00 alle ore 18.00, i sacerdoti sono presenti nelle nostre parrocchie per il sacramento della riconciliazione.

Don Carlo sarà disponibile per adolescenti e giovani:

- Giovedì 21 e 28 febbraio dalle ore 18.00 alle ore 20.00: cappella dell'Oratorio di Venegono Inferiore.
- Giovedì 7 e 13 marzo dalle ore 18.0 alle ore 20.00: cappella dell'Oratorio di Venegono Superiore.

Dal messaggio del Papa per la Quaresima:

“Abbiamo conosciuto e creduto all'amore che Dio ha in noi”
(1 Gv. 4,16)

Riportiamo alcune frasi di Papa Benedetto, alla luce delle sue dimissioni suonano come una sorta di consegna spirituale da raccogliere e da vivere.

Quaresima: occasione per meditare sul rapporto tra fede e carità.

All'inizio dell'essere cristiano non c'è una decisione etica o una grande idea, bensì l'incontro con un avvenimento, con una Persona. ... Siccome Dio ci ha amati per primo, l'amore adesso non è più solo un “comandamento”, ma è una risposta al dono dell'amore, col quale Dio ci viene incontro. ...

Il cristiano è una persona conquistata dall'amore di Cristo e perciò è aperto in modo profondo e concreto all'amore per il prossimo. Tale atteggiamento nasce anzitutto dalla coscienza di essere amati, perdonati, addirittura serviti dal Signore. ...

La fede è conoscere la verità e aderirci; la carità è “camminare” nella verità. Con la fede si entra nell'amicizia con il Signore; con la carità si vive e si coltiva questa amicizia. ... Non possiamo mai separare o, addirittura, opporre fede e carità. ...

Nella chiesa, contemplazione e azione, simboleggiate in certo qual modo dalle figure evangeliche di Maria e Marta, devono coesistere e integrarsi. La priorità spetta sempre al rapporto con Dio e la vera condivisione evangelica deve radicarsi nella fede. Talvolta si tende, infatti, a circoscrivere il termine “carità” alla solidarietà o al semplice aiuto umanitario. È invece importante ricordare che massima opera di carità è proprio l'evangelizzazione, ossia il “servizio della Parola”. Non v'è azione più benefica, e quindi caritatevole, verso il prossimo che spezzare il pane della Parola di Dio, renderlo partecipe della Buona Notizia del Vangelo, introdurlo nel rapporto con Dio: l'evangelizzazione è la più alta e integrale promozione della persona umana (cfr. Paolo VI nella Populorum Progressio). ...

L'esistenza cristiana consiste in un continuo salire il monte dell'incontro con Dio per poi ridiscendere, portando l'amore e la forza che ne derivano, in modo da servire i nostri fratelli e le nostre sorelle con lo stesso amore di Dio. ...

Il rapporto che esiste tra fede e carità è analogo a quello tra due Sacramenti fondamentali della Chiesa: il Battesimo e l'Eucaristia. Il Battesimo (sacramentum fidei) precede l'Eucaristia (sacramentum caritatis), ma è orientato ad essa, che costituisce la pienezza del cammino cristiano. ...